

rebrali sono considerevolmente indebolite. Altre volte all'indomani di una giornata ordinaria, si sente uno spossamento incomprensibile (fatica fisica, morale, intellettuale). Cercatene la causa e la troverete quasi sempre nell'alimento vizioso della vigilia.

Quante volte non si prova — senza causa alcuna, si dice — una certa inerzia fisica, un'apatia intellettuale, che ci obbliga a rinviare momentaneamente al lavoro, facendoci esclamare: « Oggi non mi sento bene; ho il sangue alla testa, non sono buono a nulla! ». Ora, ogni effetto ha la sua causa, ed investigando si troverà quasi sempre che i giorni precedenti non si erano osservate le regole della temperanza e dell'igiene alimentare.

Un animale muore o è colpito da morte violenta (e noi come carnivori, mangiamo animali morti, quindi siamo tanti *neofagi*); qualche ora o qualche giorno dopo, la putrefazione compie l'opera sua; essa produce più o meno rapidamente degli alcaloidi organici, dei cui effetti tossici si occuparono il Selmi in Italia, il Gautier in Francia e il Brieger in Germania. Gli effetti di questi alcaloidi sono quelli dei veleni vegetali più violenti.

Gli errori e gli eccessi dell'alimentazione provocano senza dubbio malattie e contribuiscono potentemente ad accorciare la vita dell'uomo.

Fu detto che col vino per padre, la buona carne per madre e Venere per nutrice, si hanno figli goticosi. Ma oltre alla gotta vengono i reumatismi, il diabete, le malattie delle reni, dello stomaco, del cuore, la scrofola, la tisi polmonare, la rachitide, l'asma, la nevralgia, le malattie della pelle, le affezioni ai denti, le malattie nervose, ecc. ecc.

Tutti questi mali si possono evitare con un cambiamento radicale nell'alimentazione, e precisamente adottando il regime vegetariano, il quale dà i migliori risultati per la forza muscolare e per il lavoro intellettuale.

Jean Jacques Rousseau, parlando di Patrice O'Neil, morto nell'età di 113 anni, dopo essersi ammogliato per la settima volta, dice: « Egli si è sempre nutrito di vegetali e non mangiava carne che in qualche pranzo che egli dava alla sua famiglia. »

Nel secolo XVI il celebre Cornaro, il quale incominciò a scrivere la propria storia (*Discorsi della vita sobria*) all'età di 86 anni, e morì più che centenariano, si sottomise al più severo regime vegetariano.

Adottando il regime vegetariano, oltre che vivere lungamente, si è immuni da certe malattie, mentre il regime contrario la provoca. Jean Jacques Rousseau dice che i grandi mangiatori di carne sono in generale più crudeli e più feroci degli altri. Il dott. Berthelion ha constatato con la statistica, che i delitti vengono commessi in maggior numero fra le popolazioni che abusano della carne. Anche i metalli nutritivi con la carne divergono feroci, ed è perciò che Mosè, il più grande igienista del mondo, proibì agli ebrei di cibarsi di carne di animali, perché in quell'epoca i metalli si nutrivano con alimenti animali.

Si è inoltre constatato che coloro i quali seguono un regime vegetariano, hanno sempre la pelle fresca e la carnagione rossa e morbida.

Non si tratta di condannarci ad un regime di vita come quello dei trappisti, ma di osservare il più possibile il regime vegetariano, anziché abusare nella nostra alimentazione, della carne. Coloro che non possono o non vogliono sottostarsi a questo regime severo, adottino il seguente: al mattino cioccolate o cacao al latte, se si vuole anche all'uovo; a mezzogiorno un po' di carne e molti legumi; alla sera una minestra e parecchi piatti di legumi senza carne. Vino poco, o meglio ancora, niente. A mezzodi una tazza di caffè.

CALEIDOSCOPIO

Gronache friulane. Agosto (1917). La Comunità di Cividale manda due deputati a Rosazzo a ricevere il giuramento di fedeltà da Stefano, abate di quel monastero.

Un pensiero al giorno. L'appocaggine ed intolleranza; causa ed effetto.

Oggettività utili. Il famoso curato Kneipp raccomanda ai suoi malati l'uso del vino di ansie.

Dalla azione di questa bevanda sul nostro corpo, discende che il suo primo merito è d'essere purificante, e di diminuire il calore interno. Già il miele stesso allo stato semplice è un medicamento dei primi ordini parecchi mali.

La sua azione è dunque assai salutare per il sangue, per gli umori, e i reumi, per la vesicella.

La sfinge. Monoverbo. Spiegazione del monoverbo precedente. MERCEDE (ma r'cede)

Per altro. In famiglia. La serva porta in tavola un bel piatto di lasagne al sugo, e la padrona nel servizio vi trova una mosca.

Chissà la serva o rimpioverandole le fa osservare l'incoscienza.

La serva. Signora, voglia perdonarmi, no ho levato tanto; ma questa m'è sfuggita. Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di quà e di là del Judri)

Sull'agitazione della Società operaia di Tolmezzo a Pontebale. Pontebale, compiutasi nella scorsa domenica, abbiamo ricevuto solo oggi una lunga relazione, ma non la stampiamo, perché sarebbe una ripetizione, avendo già pubblicato simili relazioni gli altri giornali cittadini. Preghiamo l'egregio corrispondente di Tolmezzo ad essere in altra occasione più sollecito. Per giornale, come lo si intende e lo si esige oggi, un avvenimento è già vecchio dalla mattina alla sera: figurarsi dopo cinque giorni!

Per un monumento nazionale

Il Duomo di Cividale. Cividale, 23 agosto.

La visita graditissima che fecero a Cividale in questi giorni il cav. Federico Berchet, direttore del r. Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, e l'ing. Rupolo, mi inducono a scrivervi, caro Friuli, unendovi pro-

ghiera ad interessarvi per il restauro e conservazione del nostro Duomo, dichiarato Monumento Nazionale.

Si sa che il Governo ha stabilito la somma di lire 7000 circa per il restauro, somma che appena basterà per riparare la travatura che minaccia rovina. La somma è assai, se si confronta specialmente con quanto fu speso a Pordenone per un campanile, a Treviso per la Chiesa di S. Nicolò; e che sia affatto insufficiente questa somma, lo contestò anche il Governo stesso quando con decreto 14 marzo 1870 del Ministero di grazia giustizia e culto, a forma del decreto italiano 26 maggio 1867 ed istruzioni governative 15 settembre detto, istituiva la Fabbrica ed assegnava provvisoriamente per il Duomo il reddito netto d'imposta, di lire 2240.10.

Con queste la Fabbrica deve pensare a sostenere la predicazione quaresimale, lo stipendio, ai santesi, ed altro stipendio al prete sagrestano, a tutte le spese di cera, olio, ecc., indispensabili per l'esercizio del culto.

È conveniente, anzi è possibile che si possa provvedere al decoro d'un tempio monumentale, il più bel tempio della nostra Provincia, in questo modo?

Non mi dite che dovrebbero provvedere i preti addetti al Duomo. Con quali mezzi? Quali preti, se si manca fin il parroco che deve succedere al Capitolo soppresso in qualità di parroco di Santa Maria Assunta di Cividale e Chiesa annessa? Ed intanto che si ritardano i lavori, che si va a passo di lumaca per la nomina di quel parroco che dovrà aver cura di questo gioiello d'arte (che se tale non fosse il Governo non lo avrebbe dichiarato monumentale), se succedesse qualche disgrazia, chi si dovrebbe incolpare?

I signori Berchet e Rupolo, vari amanti dell'arte, non indugheranno nel chiedere un sollecito provvedimento — ma gioverà la loro autorevole parola?

Se voi, del Friuli, non volete deditare il vostro nome ed abbassare la vostra bandiera, mano all'opera, scrivete, scuotete i civedalesi, almeno quelli di puro sangue; e vendicate il restauro completo e la conservazione decorosa del più bel tempio cattolico della Provincia — e Cividale ve ne sarà grato.

Un Civedalese puro sangue.

Un ragazzo stritolato da una macchia

Scrivono da Ovaro, 22, al Cittadino Italiano: « Un brutto caso toccò ieri a Ovaro. Alcuni fanciulli, giocavano nei pressi del molino. Entrarono anche dentro. Il mugugno da lì cadde, poi scese in una cameretta per mettere un boccone nello stomaco. Sentito del rumore nel molinello che funzionava, scende all'istante; osserva che poteva essere, o... dolore! Un ragazzo di anni 8, figlio dell'egregio Gortardis Valentino, andato a curiosare nell'ingranaggio che gira la pietra, restò preso dai denti delle ruote nelle dita, e successivamente fu stritolato un braccio, contuso il torace, in modo che da lì a pochi istanti il fanciullo spirò. E sta ancora appeso all'ingranaggio per le verificazioni di legge. Non è, a dire il dolore del mugugno, e più ancora del padre ».

IL FRATRICIDA IN CARCERE

Cividale, 23 agosto. Verso le 9 pom. di ieri, Giovanni Zorzettig, col cavallo di casa, assieme a due compaesani, partì alla volta di Udine, per costituirsi in carcere. Sembra siano stati prima in più osterie di Udine a bere un bicchiere di buon vino, e quindi il fratricida nella mattina dopo entrò nelle carceri del Tribunale.

I due compagni di viaggio, reduci da Udine, passarono per Cividale oggi verso le 11.

Come era detto in una nostra corrispondenza pubblicata mercoledì scorso, il Zorzettig è ferito alla faccia ed al pollice della mano sinistra. Egli sostiene d'esser venuto a rissa col fratello Domenico, imbrandando entrambi i fucili arrugginiti che portavano. Un colpo del calcio del fucile scortico di Domenico, ferì il Giovanni al pollice. Causa quel colpo sarebbe scoppiata la carica del fucile di Giovanni, e sarebbe stata questa la causa della morte del Domenico. L'autorità giudiziaria vedrà quanto sia attendibile questo racconto.

Gorizia, 23 agosto. La propaganda slovena.

Col nuovo anno scolastico si aprirà qui in uno dei rioni più democratici e più popolari, quello di via Formica, un nuovo giardino infantile sloveno, e si assicura che vi andranno pure congiunte una o due classi di scuola! Sorgerà presso la nostra scuola Funagalli.

Che gli amici e i difensori della nazionalità italiana non dimentichino la « Lega »! Ad ogni scuola slovena che sorge, se ne dovrebbero contrapporre dieci italiane!

Furto in Chiesa.

San Leonardo, 22 agosto.

La Chiesa parrocchiale di S. Leonardo s'innalza sul promontorio d'una collina, e domina le vallate del paese omonimo e le convalli, chiuse all'intorno da colline e monti; si accende per una maestosa gradinata, alla di cui cima s'alzava un piano, in parte circondato da un murelucolo. Il fabbricato della Chiesa, fra gli altri fori o finestre, ne ha uno dalla parte di levante munito da ferriata fissa a spesse maglie. Poco discosta, ergeasi la camera mortuaria e da qui si estende il Cimitero; una strada pubblica scende il piano, o per questa gli abitatori dei monti scendono al paese di San Leonardo.

La Chiesa viene spesso regalata di gioielli donneschi, drappi, nastri ecc., dai fedeli, o a suffragio dei defunti, o per soddisfare un voto, ed anche per tramandare ai posteri il nome di questa o quella famiglia donatrici. Molti sono gli oggetti preziosi donati, che vengono esposti nei giorni di grande solennità, e il più delle volte vengono precariamente esposti altri di proprietà privata, con piena fede che, riportati in casa dopo la funzione, la casa si libera dello spirito malefico.

Il 10 corrente, festa di S. Rocco e sagra del paese di San Leonardo, la Chiesa era bene addobbata, fuggida d'oro e passata con drappi dai colori vivaci. Il concorso dei fedeli era straordinario; le oblazioni a gara, le mostre precario abbondanti.

Ma lo spirito maligno, in forma d'uomo, faceva una minuta e scrupolosa ispezione dell'ambiente; ruminava in cuor suo il modo di disperdere quei preziosi gioielli. Finiva la funzione, la Chiesa fu, come di solito, custodita da nerboruti montanari, poi caso qualche male intenzionato s'arricchiava porre la mano sugli oggetti preziosi esposti.

La mattina del 10, il campanaro si portò in Chiesa, per una porta piccola, e da qui alla torre, a dare il segno del nuovo giorno.

Usò, e dietro a lui entrò il sagrestano, il quale s'accorse che la porta maggiore era socchiusa; corse al maggior altare a trovarne la chiave e rotte le porticine del tabernacolo ed involata la scatola dell'ostensorio.

Ispezionò dovunque, trovando tutto a soquadro. Verso la finestra di levante, il pavimento della Chiesa era ingombro di calcinacci. La ferriata della finestra svelta, una lastra di vetro infranta. Usò di Chiesa per ispezionare la parte esterna; e rilevò, che il ladro o ladri, usando d'una trave, che a un tempo serviva per la campana, scassinarono la ferriata, e da quell'apertura, e dal luogo della vetriata infranta, entrarono in Chiesa, aprirono la porta maggiore, chiusa da due semplici spranghe di ferro, e s'accinsero a far bottino. Ma non trovarono che la scatola d'ostensorio dell'ostensorio.

La sera prima il fabbricere aveva asportato tutti i gioielli e il denaro, lasciando nella borsa solo 20 centesimi, che furono involati dal ladro o ladri.

Il danno per rotture ed altro ammonta a lire 50.

Fu qui è ignoto il nome dell'autore od autori. Italo.

Rispettate le guardie! A Latisana venne arrestato tal Domenico Zammarina perché oltraggiò colle parole: *bij-pante, canaglia, figura porca* e percosse con due schiacci, la guardia comunale Giuseppe Menardi, che gli constatava una contravvenzione.

Cavaliere d'Industria. A Moggi Udinese venne arrestato il pregiudicato Daniele Simonetti perché, dando ad intendere a Lucia Franz che era proveniente dall'Austria e che il di lei marito l'aveva incaricato di recarsi da essa a prendere quei danari che gli potevano occorrere, riuscì a farsi consegnare dalla medesima la somma di lire 13.20.

Il sesso debole e gentile? In rissa per futili motivi certo Giacomo Del Fabbro di Moggi riportò da certa Luigia Tolazzi lesioni di bastone gauribili in meno di dieci giorni. La Tolazzi venne denunciata.

UDINE (La Città e il Comune)

Caso operato. La Giunta Municipale ha stabilito di proporre al Consiglio che in massima il Comune abbia a concorrere alla fondazione di case operaie colla cessione gratuita di quelle aree di sua proprietà che potessero essere a ciò destinate, e ciò quando fosse costituita l'impresa, e conerati i progetti relativi.

Per l'acquedotto alle frazioni. Questa sera, in una delle sale del Municipio, si raduna la Commissione per l'acquedotto alle frazioni onde pronunciarsi sul progetto presentato dall'Ufficio tecnico municipale.

Velocipedi. La Giunta Municipale ha approvato il Regolamento per l'uso dei velocipedi nel Comune, da essere sottoposto alla sanzione del Consiglio.

Statistiche demografiche. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per il mese di luglio togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione al 31 dicembre 1893 calcolata sui movimenti avvenuti per nascite, morti, immigrazioni ed emigrizioni, escluso quanto si riferisce ai non appartenenti per residenza al Comune, era di 36,870 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica fu di 60.90; la temperatura massima di 30.84, media di 24.33 e minima di 18.88; l'umidità assoluta di 12.74 e relativa di 54.3; la direzione fu a N 41 E con una velocità di chilometri 4.226; la pioggia caduta in 21 ore fu di millimetri 72.7; i giorni sereni furono 6, nubi 24, nuvolosi 1, piovosi 9, temporaleschi 12, con vento forte 5.

Nascite. I nati vivi furono 100 dei quali 51 maschi e 49 femmine. I nati morti furono quattro dei quali 3 maschi ed una femmina. Gli aborti furono 2. I parti multipli furono 2 cioè uno di un maschio ed una femmina ed uno di due maschi.

Matrimoni. I matrimoni furono 12 e gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 5, dai solo sposi 8, dalla sola sposa 1 e non sottoscritti da alcuno degli sposi 1.

Emigrati. Gli emigrati furono 74 dei quali 38 maschi e 36 femmine.

Immigrati. Gli immigrati furono 81 dei quali 40 maschi e 41 femmine.

Morti. I morti furono 96 dei quali 47 maschi e 49 femmine.

Macello. Al pubblico macello vennero introdotti 79 buoi, 2 tori, 118 vacche, 2 cavigli, 41 vitelli vivi e 470 morti, 12 castrati e 60 pecore per un complessivo peso di chilogrammi 72,380. Gli animali morti furono 4 cavalli, 5 vacche, 10 vitelli, 2 suini, 1 pecora.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 73 delle quali 67 vennero definite con sompimento e le altre 6 vennero rimesse al giudizio della R. Pretura.

Giudice conciliatore. Il Giudice conciliatore ha abbondato o trascurato 280 cause, ed ha pronunciato 28 sentenze in contraddittorio e 35 in contumacia.

Condoglianze. L'on. Luigetto Riccardo ha avuto la sventura di perdere la sua diletta e gentile figliuola, Evelina.

Nel suo immenso dolore di padre, accoglie l'egregio uomo anche le nostre sentite condoglianze.

Solenni funerali furono resi oggi in Tricesimo alla salma del compianto cav. avv. Cesare Forneri. Riservandoci di dirne domani più ampiamente, accenniamo solo che vi assistettero il r. Prefetto comm. Gamba, il deputato on. Marinelli, i deputati provinciali avv. avv. Biasutti, avv. Renier e avv. Perissutti, gli avv. G. B. Billia, Schiavi e Antognini, e una rappresentanza dei due reggimenti militari qui di guarnigione, oltre ad altre rappresentanze.

Il grano per l'Esercito. Fra giorni saranno bandite le aste pubbliche per la fornitura dei grani e farine per 12 corpi d'Esercito. Alcune aste sono già pubblicate: il ministro della guerra ha tassativamente stabilito che i grani dovranno essere di produzione nazionale. Quest'anno si anticipano le aste, perché si prevede che i prezzi dei grani aumenteranno nell'inverno.

Emma Zilli nella « Maruzza ». Dal resoconto dei giornali di Venezia sulla prima rappresentazione di questa nuova Opera del m. Elstro Florida, togliamo i giudizi sull'esecuzione che riguardano l'egregia artista nostra concittadina.

L'Adriatico scrive: « Fra gli artisti merita di esser messa in primo posto la signora Emma Zilli, che ha la fortuna di possedere una voce chiara, affascinante e vellutata. Da vera artista rese il personaggio scabroso e difficile di Maruzza ».

E la Gazzetta di Venezia: « Per la Maruzza sul palcoscenico occorrono dei declamatori piuttosto che dei cantanti — e in complesso la Zilli, la Ceresoli, il Borgatti, il Gioli, il Regni, furono quelli che dovettero e poterono essere, consciamente sempre e quasi sempre efficaci. « La Zilli, specialmente nell'ultimo atto, diede giusto rilievo alle frazi drammatiche, così da risultare una protagonista eccellente ».

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1902. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione **Via Palazzo Vecchio 2056**. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellonari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata *Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

VOLETE DIGERIR BENE?
Ferruccio Bisturi
 con estrazione
MILANO
 Avrete sempre appetito e prima del pasto farete uso del **Ferruccio Bisturi** - jaterale li-
 quore stomacico e così tanto.
Felice Bisturi & C. - Milano

TORCHI (BREVETTATI) MESCHINI

per Vinaccie, Frutta ed Olio
 premiati con la prima onorificenza
 nei concorsi internazionali di Bruxelles e Chicago

Per i signori acquirenti che non conoscessero ancora la superiorità dei Torchi Meschini, si concedono in prova di confronto con qualsiasi altro sistema di archio a vite.

Pigiatrici e Sgranatrici sistema Meschini
 Listini, schiarimenti e prezzi rivolgersi alla Ditta **Vandone e C., Viale Magenta, 20, Milano.**

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ed una e a due canne, ad **AVANCARCA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*
Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
 Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 2.00	O. 6.55	O. 5.05	M. 7.45
O. 4.50	M. 9.10	O. 9.25	M. 10.15
M. 7.05	M. 10.14	O. 10.55	M. 11.54
D. 11.25	M. 14.16	D. 11.50	M. 12.56
O. 13.30	M. 15.30	M. 12.15	M. 13.40
O. 17.00	M. 18.45	P. 17.31	M. 14.40
D. 20.18	M. 22.05	O. 18.20	M. 15.58

Questo treno si ferma a Portogruaro.
 (*) Parto da Portogruaro.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
 VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto due lire.

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tapi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badeco che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossolan** ha fatto nei suoi Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50
 Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a San Daniele	da San Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
M. 8.00	M. 9.45	M. 8.50	M. 10.35
M. 11.30	M. 13.15	M. 11.20	M. 13.05
O. 15.40	M. 17.25	O. 15.30	M. 17.15
M. 18.44	M. 20.19	O. 18.30	M. 20.05

INCHIOSTRO

Indolebile per mercanti e ingegneri, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al barile. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6, Udine.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI - Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine. - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE